

INVESTIRE SUL MOVIMENTO: STRATEGIE PER LA SALUTE NEL PROGETTO INTEGRATO

VALUTAZIONE ECONOMICA

Lorenzo Rocco

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Università di Padova



Outline

- Alcuni concetti sulla valutazione economica
- Esempi di valutazione economica di interventi per promuovere l'attività fisica tra gli anziani
- Indicazioni per l'applicazione al caso Italiano



Attività fisica tra gli anziani (over 65)

SHARE Data 2006

| Attivita | à fisica | intensa 1 | 1 volta / | [/] mese o p | oiù | Attività fi | sica m | noderata | 1 volta / | mese o | più |
|----------|----------|-----------|-----------|-----------------------|-----|-------------|--------|----------|-----------|--------|-----|
|----------|----------|-----------|-----------|-----------------------|-----|-------------|--------|----------|-----------|--------|-----|

| Paese | donne | uomini | Paese | donne | uomini |
|-------------|-------|--------|---------------|--------------|--------|
| Austria | 45.2% | 56.8% | Austria | 74.0% | 84.6% |
| Germany | 46.0% | 60.0% | Germany | 81.6% | 90.5% |
| Sweden | 47.2% | 56.6% | Sweden | 86.7% | 93.4% |
| Netherlands | 55.7% | 56.9% | Netherlands | 82.9% | 89.4% |
| Spain | 29.2% | 43.2% | Spain | 71.8% | 81.9% |
| Italy | 27.8% | 39.8% | Italy | 67.3% | 80.7% |
| France | 29.1% | 43.1% | France | 74.1% | 82.9% |
| Denmark | 39.7% | 50.0% | Denmark | 84.8% | 89.7% |
| Greece | 63.6% | 63.7% | Greece | 86.0% | 88.8% |
| Switzerland | 60.8% | 68.0% | Switzerland | 93.4% | 92.3% |
| Belgium | 32.6% | 45.5% | Belgium | 77.0% | 86.1% |
| Czechia | 37.8% | 46.5% | Czechia | 76.2% | 82.6% |
| Poland | 18.8% | 32.0% | <u>Poland</u> | 57.3% | 68.1% |



Valutazione

- Cosa significa valutare un intervento?
 - misurare l'efficacia
 - stimare l'effetto di un intervento su una serie di outcome
 - complicato perché non abbiamo mai il controfattuale
 - tradurre gli effetti in termini monetari
- A cosa serve valutare?
 - serve a decidere come impiegare al meglio fondi limitati
 - devono essere adottati solo interventi che i cui benefici eccedono i costi (opportunità)
 - devono essere adottati solo gli interventi più efficaci dato un obiettivo e un budget



Analisi Costi Benefici

costi

- costi diretti dell'intervento
- costi indiretti (es. effetti esterni)
- se manca un costo monetario → prezzo ombra

benefici

- benefici monetari (es. guadagni o risparmi)
- benefici non monetari (es. maggiore "salute" o qualità della vita)
- valutazione di lungo periodo
 - scontare i flussi di costi e benefici



Costo efficacia

- Dati due programmi alternativi A e B (status quo) si calcola (C_A-C_B)/(E_A-E_B)
 - -C = costi
 - -E = outcome
 - → Si calcola il costo aggiuntivo (marginale) da sostenere per ogni ulteriore unità di outcome
- Si sceglie il programma A con il minore costo per unità di outcome
- Si parla di costo utilità se l'outcome è il numero di anni di vita guadagnati aggiustati per l'utilità (cioè per la qualità della vita QALY)



Attività fisica per gli anziani

- Pochi studi pubblicati valutano gli interventi volti a stimolare l'attività fisica degli anziani
- La maggior parte riguardano gli USA
- Il messaggio comune a tutte queste analisi è che questi interventi
 - consentono risparmi notevoli in termini di spesa sanitaria
 - sono molto cost effective
 - riducono ospedalizzaione
 - riducono mortalità



Akermann et al. (2008)

- Akermann et al. (2008) <u>Journal of the American Geriatrics</u> <u>Society</u>
- intervento:
 - età 65+ (beneficiari di Medicare)
 - Washington (USA)
 - classi di ginnastica: 5 minuti di riscaldamento, 20 25 minuti di ginnastia aerobica di moderata intensità, 20 minuti di allenamento alla resistenza, 10 minuti di allenamento alla fessibilità e all'equilibrio
- Risultati: un'attività fisica continua riduce
 - i costi sanitari complessivi due anni dopo l'inizio dell'attività del
 15% (= 1200 dollari a testa in media)
 - i costi legati agli episodi di ospedalizzazione del 24% (= 3400 dollari in media tra chi è stato ospedalizzato)



Akermann et al. (2008)

- quando si distingue tra partecipanti regolari (almeno una volta alla settimana) e partecipanti irregolari (meno di una volta per settimana):
 - partecipanti regolari riducono la spesa sanitaria totale del
 22% dopo 2 anni contro appena l'8% degli irregolari.
 - dopo solo 1 anno, tra i regolari -26% (rispetto a una lieve crescita tra gli irregolari).
 - minore ospedalizzazione (circa 4-5%)
- evidenza di una dose minima di attività fisica necessaria



Akermann et al. (2008)

Metodo:

- 1188 associati di una health maintenance organization (HMO) selezionati per partecipare (gratuitamente) a un programma di attività fisica
- 2462 sono stati usati come gruppo di controllo
- framework quasi-sperimentale: matching tra trattati e cotrolli per età e sesso
- controlla per condizioni socio-economiche e <u>stato di</u> <u>salute all'ingresso</u>
- non controlla per altre attività fisiche (crowding out)



Nguyen et al. (2007)

- Nguyen et al. (2007) <u>Diabetes Care</u>
 - effetto dell'attività fisica sull'utilizzazione di servizi sanitari tra i malati di diabete di età 65+
 - seguono un metodo simile a Akermann et al.
 (2008)
 - trovano
 - riduzione significativa della spesa sanitaria complessiva (37% = 3200 dollari a testa) solo tra chi partecipa regolarmente al programma.
 - Non c'è effetto tra i partecipanti saltuari



Sari (2010)

- Sari (2010) <u>Canadian Journal of Public Health</u>
 - se gli anziani 65+ aumentassero la loro attività fisica di una quantità equivalente a 20 min di cammino al giorno, i giorni di ospedalizzazione diminuirebbero del 2% (pari all'1.2% dei posti letto disponibili)
 - basato su una survey di oltre 18,000 soggetti in Canada
 - analisi di regressione (count data model) con molti controlli: correlazione ma non casualità



Gusi et al. (2008)

- Gusi et al. (2008) <u>BMC Public Health</u>
- valutano i benefici la cost-effectiveness dei programmi di cammino tra donne spagnole di età 60+

• intervento:

- istruzione e allenamento per 50 minuti, tre volte la settimana per 6 mesi.
- ogni sessione consiste di cammino alternato con esercizi specifici (rotazioni, estensioni, flessioni delle braccia, elevazioni ginocchia...).
- semplici consigli sulla dieta



Gusi et al. (2008)

- Risultati (randomized trial)
 - il costo per partecipante del programma è stato 41 euro
 - significativi impatti su BMI, depressione e ansia.
 - Miglioramento della condizione generale di salute con miglioramento di 0.132 QALY in media dopo 6 mesi.
 - il costo utilità del programma è quindi 311 euro per QALY
 - il costo massimo accettabile di un QALY in Spagna nel 2005 è 34729 euro



Robertson et al. (2011)

- Robertson et al. (2001) <u>British Medical Journal</u>
- intervento
 - anziani 75+
 - Nuova Zelanda
 - programma di ginnastica da svolgere a casa, parzialmente in autonomia.
 - infermiera adeguatamente formata
 - visita gli 6 volte nell'arco di sei mesi (soprattutto nel primo mese)
 - insegna e prescrive esercizi per il rafforzamento muscolare e equilibrio.
 - I partecipanti devono
 - praticare 3 volte la settimana per 30 minuti ciascuna
 - camminare 2 volte la settimana per un anno.
 - Compliance monitorata con telefonate e altri strumenti



Robertson et al. (2011)

- Risultati (randomized trial):
 - il costo dell'intervento : 432 dollari NZ (200 euro) per persona.
 - le cadute ridotte del 46%
 - il costo dell'intervento per caduta evitata : 1803 \$NZ
 - il costo per caduta evitata al netto dei risparmi relativi a minori costi di ospedalizzazione: 155 \$NZ
 - risparmio netto di 576 \$NZ per caduta evitata tra gli 80+



Munro et al. (1997)

- Munro et al. (1997) <u>Journal of Public Health Medicine</u>
- usa stime di efficacia degli interventi presenti il letteratura per UK
- Risultati:
 - offrire gratuitamente sessioni di ginnastica 2 volte la settimana per 1 anno a una popolazione di 10,000 individui di età 65+
 - riduce la mortalità di 76 unità e gli episodi di ospedalizzazione di 230 casi
 - il costo del programma per 1 anno: 854,000 sterline
 - i risparmi legati alla minore spesa sanitaria: 600,000 sterline
 - il costo per anno di vita "risparmiato": solo 330 sterline



E in Italia?

 La letteratura internazionale suggerisce che gli interventi per la ginnastica tra gli anziani consentono importanti risparmi e migliorano la qualità della vita

- Non necessariamente queste stime si applicano al caso italiano
 - per il contesto socio-culturale
 - per l'organizzazione e le caratteristiche della sanità italiana
- Tuttavia è ragionevole supporre che i risultati per l'Italia non siano radicalmente diversi (cfr studi su Spagna e UK)



Suggerimenti per valutare

- Sarebbe buona norma, quando si predispone un intervento, pensare anche alla sua valutazione
- I randomized trials sono il metodo più robusto
 - attenzione alla numerosità campionaria!
 - i randomized trials potrebbero confliggere con principi di equità
- In alternativa si potrebbe stimare un intention to treat effect o un local average treatment effect
 - il trattamento è aperto a tutti
 - si assegna casualmente gli individui di una popolazione in due gruppi
 - si invita a partecipare (eg. inviti, pubblicità, etc.) un gruppo
 - la cosa importante è che sia più probabile che partecipino i trattati che i controllati



Suggerimenti per valutare

- nell'analisi costi/benefici
 - tenere conto del miglioramento nella qualità della vita
 - tenere conto degli effetti sulla vita sociale
 - dal lato costi: includere i costi legati a incidenti/cadute durante l'attività
 - tenere conto dei costi legati all'uso delle strutture o alla necessità di nuove strutture
 - punto complicato: la ginnastica "strutturata" spiazza l'attività fisica "spontanea"?



Indicazioni di policy

- L'evidenza suggerisce che gli interventi a favore della ginnastica degli anziani sono cost effective
 - generano molti risparmi
 - migliorano e allungano la vita richiedendo poche risorse



- Implicazioni
 - economicamente efficiente allargare quanto più possibile l'offerta
 - in funzione dei risultati della valutazione, potrebbe essere perfino utile sussidiare alcuni gruppi di partecipanti
 - informare quanto più possibile la comunità dei benefici in termini di salute e qualità della vita
 - gradualmente, predisporre le strutture per un utilizzo più massiccio